



# I colori dei bambini per la Garante



Foto: Wolf

I giovani artisti con la Garante e le insegnanti davanti alle loro opere.

Inaugurata la sede della Garante per l'infanzia, decorata da quadri realizzati da artisti in erba.

Colorati quadri decorano la sede del Garante per l'infanzia e l'adolescenza: sono opera delle ragazze e dei ragazzi delle Orsoline di Brunico, che hanno accolto con gioia l'invito a dare colore a questi uffici. Lo ha spiegato la garante Vera Nicolussi-Leck inaugurando recentemente

la sede de via Cavour 23/c a Bolzano: "Ora", ha detto presentando anche le collaboratrici Sabine Lanthaler e Patrizia Viale, "abbiamo una sede più colorata e accogliente".

Il presidente del Consiglio (istituzione presso cui è insediato l'ufficio del Garante) Maurizio Vezzali ha sottolineato come sia necessario che, in un'epoca in cui i problemi del mondo si affacciano anche in Alto Adige, ci sia una struttura che dà ai giovani la possibilità di crescere, mentre il presidente della Provincia Luis Durnwalder ha

apprezzato che gli stessi giovani abbiano aiutato "a riempire di vita e colore questa istituzione".

Sono stati gli stessi ragazzi e ragazze delle Orsoline ad illustrare i loro quadri ai numerosi presenti (tra cui diversi consiglieri provinciali, molti operatori del sociale e magistrati del Tribunale per i Minorenni): essi rappresentano i diritti dei giovani alla libertà, alla vita, alla sicurezza, alla libertà di pensiero, alla pace, alla religione, alla famiglia e all'istruzione. Tutti diritti che la Garante è impegnata a tutelare, aprendo i suoi uffici ai minori che hanno bisogno di ascolto, rappresentandone gli interessi, facendo informazione e prevenzione, collegando i vari servizi.

Per contattare la Garante: [info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org](mailto:info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org), tel.: 0471.970615. ■



Foto: Wolf

Vezzali e Durnwalder con Nicolussi-Leck e i ragazzi.

## Novità in Giunta e commissioni

Pichler Rolle assessore, Theiner vicepresidente.

Dopo la polemica rinuncia di Arnold Schuler, la maggioranza in Consiglio ha compattato le fila e ha eletto **Elmar Pichler Rolle** assessore, in sostituzione del vicepresidente dimissionario **Hans Berger**, con

21 preferenze (una scheda nulla e 10 bianche). Nel ruolo di capogruppo lo ha sostituito **Walter Baumgartner**. L'ass. **Richard Theiner**, proposto come nuovo vicepresidente dallo stesso pres. **Luis Durnwalder**, è stato eletto a questa carica con 19 sì, 2 schede nulle e 10 schede bianche. È stato quindi necessario sostituire Pichler Rolle nelle commissioni legi-

slative di cui era componente: i capigruppo si sono accordati per il nome di **Otto von Dellemann** nella 1a commissione (Affari istituzionali, istruzione, rapporti internazionali e con la UE): l'aula ha approvato con 24 sì e 2 astensioni. Per la 3a commissione (Finanze, economia e ricerca) è stata proposta **Julia Unterberger**, eletta dall'aula con 26 sì e 1 no. ■

## Inchiesta SEL

Interessanti audizioni della commissione.

La commissione d'inchiesta sulla SEL, presieduta da **Elena Artoli** dopo che il neopresidente del Consiglio Vezzali si è dimesso da questo ruolo, ha svolto una serie di interessanti audizioni.

I rappresentanti di AE, SEL, Unione Energia Alto Adige, Aziende elettriche di Brunico e Bressanone hanno manifestato disponibilità a un accordo ma posizioni ancora distanti, e l'assessore all'Energia **Florian Mussner** ha annunciato l'intenzione di fare chiarezza nel settore e di affidare a superconsulente Caia solo un ruolo di mediatore. In quanto alle soluzioni per il futuro, il presidente dei Comuni Arno Kompatscher ha suggerito la costituzione di una società tra Comuni per concorrere alle concessioni; Georg Wunderer, del Consorzio elettrico Val Venosta, ha proposto di affidare la produzione a cooperative e la commercializzazione a un trader esclusivamente provinciale; il proprietario della Eisackwerk Helmuth Frasnelli, accusando la Giunta provinciale di aver fatto di tutto, a livello legislativo, amministrativo e con altre misure, per creare un monopolio energetico con la SEL, ha chiesto una legge che ripristini legalità e trasparenza e lasci l'iniziativa al mercato.

Il quadro giuridico, hanno confermato il professore di Diritto costituzionale Andrea Ambrosi e il direttore generale della Provincia Hermann Berger, è molto complicato: il settore è oggetto di competenze sovrapposte di Provincia, Stato e UE, e di interventi di Consulta e Autorità per la concorrenza e la vigilanza sui contratti pubblici. Gli ex funzionari della Ripartizione Acque pubbliche ed energia Cinzia Flaim e Hans Unterholzner hanno invece informato che l'iter di assegnazione delle concessioni è stato caratterizzato da anomalie e da conflitti tra Ripartizione e Giunta. ■

# Alleggerire l'IRPEF

Respinte le proposte di Freiheitliche e BürgerUnion mirate a un'esenzione o alla riduzione dell'addizionale.

L'addizionale IRPEF pesa troppo nelle tasche dei cittadini: ne sono convinti Freiheitlichen e Bürger Union, che hanno presentato due disegni di legge in merito. **Thomas Egger** (F) ha proposto di abolirla per qualsiasi soglia di reddito, anche perché chi ha redditi molto alti paga già molte tasse, e spiegato che alle detrazioni IRAP per le aziende, che costano alla Provincia 120 milioni l'anno, devono seguire ora sgravi per famiglie, stipendiati e pensionati, e che la sua proposta costerebbe 60 milioni; **Andreas Pöder** (BU) ha invece suggerito un'esenzione dall'addizionale per i redditi fino a 35.000 € (minori entrate per 25 mio. €), un'aliquota dello 0,9% per i redditi fino a 70.000 €, una dell'1,4% per redditi superiori a questa soglia (maggiori entrate per 6,5 mio. €); ha inoltre ricordato l'ordine del giorno del dicembre 2010, concordato tra capigruppo e Durnwalder, per un allargamento dell'esenzione dall'addizionale IRPEF, e segnalato che le entrate ridotte sarebbero compensate dal rafforzamento del potere d'ac-

quisto, con maggiori entrate IVA per 35 milioni.

**Pius Leitner**, cofirmatario della proposta dei Freiheitlichen, l'ha definita più facilmente realizzabile, mentre **Hans Heiss** (Gruppo Verde), sottolineando che la mano pubblica dovrebbe bilanciare il trend che vede ridursi i redditi medio bassi mentre aumentano quelli molto alti, ha appoggiato quella di Pöder, più equa, che avrebbe dovuto essere condivisa anche dagli Arbeitnehmer della SVP. **Walter Baumgartner** (SVP) ha ricordato che la Giunta ha già ridotto l'addizionale allo 0,9%, introducendo l'esenzione totale fino a 15.000 € e detrazioni di 250 € per ogni familiare a carico per redditi fino a 70.000 €: "Un sistema legato alle esigenze delle famiglie, che secondo noi è l'unico sensato".

L'ass. **Roberto Bizzo** ha confermato, sottolineando che esenzioni e detrazioni corrispondono a criteri di equità e progressività; ha quindi respinto la proposta dei Freiheitlichen perché non equa, e quella di Pöder perché non finanziabile. Nonostante Egger e Pöder ribattessero che gli interventi sull'IRPEF erano stati fatti solo grazie all'opposizione, e non per iniziativa della Giunta, i due disegni di legge sono stati respinti (per Egger 15 sì e 12 no e 2 ast. per Pöder 14 sì e 16 no). ■

Foto: S. Holschlaeger\_pixelio.de



Meno addizionale IRPEF, più soldi alle famiglie: lo chiedono Freiheitliche e BürgerUnion.

# Interventi nelle “zone sciistiche”

Una nuova legge li permette, senza modifiche ai Piani di settore: SüdTiroler Freiheit e Gruppo Verde temono interventi massicci.

Con 16 sì, 9 no e 1 astensione l'aula ha approvato la legge di modifica dell'Ordinamento delle aree sciabili attrezzate, che introduce il concetto di zone sciistiche e sancisce il principio secondo cui sono vietati gli interventi al di fuori di esse, mentre sono ammessi al loro interno.

La norma è stata contestata in particolare da Gruppo verde e SüdTiroler Freiheit. **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha criticato innanzitutto che il disegno di legge fosse stato presentato da **Hans Berger** quando si era già dimesso da assessore e che fosse stato discusso dalla terza commissione legislativa anziché da quella competente in urbanistica e ambiente: il dlp, infatti, interverrebbe pesantemente sui termini urbanistici, con ripercussioni su



Nuove regole per gli interventi nelle aree sciabili.

ambiente e paesaggio, delegando troppo al regolamento di attuazione ed estromettendo i Comuni da decisioni in merito alle piste. **Eva Klotz** (STF) ha contestato il cambio di titolo della legge da “Ordinamento delle aree sciabili attrezzate” a “Piano di settore, zone sciistiche, registro e disciplina generale delle aree sciabili attrezzate”, e ipotizzato che si miri a lasciare mano libera ai promotori del progetto sciistico Croda Rossa-Monte Elmo, impedito dalle norme precedenti; gli stessi ambientalisti, ha riferito, hanno lamentato che non ci saranno più li-

miti né prescrizioni, il che lascerebbe spazio ai “regalini agli amici degli amici”. **Walter Baumgartner** (SVP) ha sottolineato invece che la suddivisione in zone è un vantaggio per tutti coloro che pianificano e progettano.

L'ass. **Thomas Widmann** ha chiarito che si tratta solo di recepire una norma statale imposta, che non riguarda solo questioni urbanistiche. Essa permetterà di effettuare piccoli interventi senza dover modificare un intero Piano di settore, come finora, ma rimangono la tutela urbanistica e quella ambientale. ■

## Diritti effettivi per i ladini

Florian Mussner: garantire l'accesso a certe cariche anche a questa minoranza.

Allo scopo di garantire l'effettiva rappresentanza del gruppo ladino in determinati organi, **Florian Mussner** (SVP) ha chiesto al Consiglio di sostenere tutte le iniziative avviate da altre istituzioni (in particolare il Parlamento) per eliminare le disparità di trattamento, appoggiare concretamente la proposta di riforma costituzionale n. 5.557, in modo che venga data anche a un/a ladino/a la possibilità di divenire vicepresidente/presidente della Provincia, che gli enti pubblici di rilevanza provinciale abbiano due vicepresidenti, appartenenti a gruppo

linguistico diverso da quello del presidente, che il diritto di opposizione in materia di bilancio venga esteso anche al gruppo ladino, che i funzionari ladini vengano equiparati a quelli di lingua tedesca e italiana riguardo ai trasferimenti fuori provincia, che sia riconosciuto ai ladini il diritto di accesso a TAR (anche come presidente), Consiglio di Stato, Commissione dei Sei e dei Dodici.

**Andreas Pöder** (BürgerUnion) ed **Elena Artioli** (Lega Nord) hanno criticato l'iniziativa in quanto copia di un'analogo mozione della Lega Nord, che la stessa SVP aveva respinto per riproporla solo a meri scopi elettorali, altrimenti avrebbe già agito nei decenni precedenti; dello stesso parere **Riccardo Delio Sbarba** (Gruppo Verde), che ha

segnalato che anche il dl 5.557 della SVP è semplice propaganda, decadendo a fine legislatura; egli ha però sostenuto la mozione condividendone i contenuti; **Eva Klotz** (SüdTiroler Freiheit) ha invitato i ladini a battersi per l'autodeterminazione; **Sigmar Stocker** (Die Freiheitlichen) si è detto favorevole alla tutela dei ladini, invitando ad usare il nome ladino “Gherdeina” nella pubblicità turistica.

L'ass. Mussner ha replicato che la SVP lavora da 10 anni alla proposta, “quindi forse è l'opposizione che ha copiato”, e ha chiarito di aver già fatto diverse sollecitazioni sull'uso di “Gherdeina”: la situazione si chiarirà forse con la toponomastica. L'aula ha quindi approvato la proposta con 23 sì e 3 astensioni. ■

## Depuratore

L'impianto della Bassa Atesina assegnato alla Comunità comprensoriale.

In seguito al riordino del servizio di fognatura e depurazione, che toglie funzioni al Consorzio-Azienda "Fossa grande di Bronzolo", si è reso necessario lo scioglimento del Consorzio e la regolazione della proprietà del depuratore di Bronzolo: la legge - proposta dall'ass. **Florian Mussner** - che la assegna alla Comunità comprensoriale Oltradige Bassa Atesina è stata approvata con 19 sì e 5 astensioni. ■

## Per le Alpi

I Freiheitlichen: applicare la Convenzione.

La Convenzione delle Alpi compie 20 anni: lo ha ricordato **Pius Leitner** (F) che, segnalando che, mentre Germania e Austria hanno iniziato ad applicarla, Italia e Svizzera tirano il freno. Ha quindi chiesto di sollecitare Parlamento e Governo perché la Convenzione delle Alpi diventi la base delle loro decisioni: l'aula ha approvato all'unanimità (24 sì). ■

## Fuochi d'artificio

Gruppo Verde: belli ma dannosi per persone e ambiente.

Fuochi d'artificio ufficiali e privati, come quelli di Capodanno, pur essendo una festa di colori sono un disturbo per la maggior parte della popolazione e per gli animali, nonché fonte di inquinamento: lo ha segnalato **Hans Heiss** (Gruppo Verde) chiedendo che la Giunta segnalasse con una campagna mediatica la limitazione esistente per legge e le norme in materia di accensione di fuochi d'artificio e scoppio di petardi, evidenziando gli aspetti della tutela ambientale, della protezione antirumore e dei costi.

**Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), evidenziando che molti Comuni a Capodanno hanno rinunciato

ai fuochi per questioni economiche, ha chiarito che il problema è rappresentato da scoppi privati, in quanto difficilmente controllabili, e **Sven Knoll** ha aggiunto che è meglio puntare sulla sensibilizzazione; **Thomas Egger** (Die Freiheitlichen) ha segnalato che la competenza è dei Comuni, non del Consiglio provinciale.

L'ass. **Florian Mussner** ha ricordato che la recente legge sull'inquinamento acustico, approvata a gennaio, vieta i fuochi tranne che in caso di l'autorizzazione del sindaco, mentre permette mortaretti e petardi, che sarebbero difficili da controllare. La responsabilità, ha aggiunto, è dei Comuni, e campagne di sensibilizzazione sono già previste. La mozione è stata quindi respinta a maggioranza. ■



Foto: Seehauser

Fuochi d'artificio: belli ma inquinanti.

## Misure comuni contro il traffico

Südtiroler Freiheit: agire con le regioni confinanti per ridurre l'inquinamento sull'asse del Brennero.

**Sven Knoll** (Südtiroler Freiheit) ha chiesto di incaricare la Giunta di promuovere, in collaborazione con il Tirolo, insieme a Baviera, Trentino, Länder austriaci e Italia, ulteriori misure comuni lungo l'asse del Brennero nel quadro della Convenzione delle Alpi, trattando per introdurre al più presto il principio del tragitto più breve strada/rotaia

per il trasporto merci attraverso le Alpi. La mozione è stata sostenuta da **Walter Baumgartner** (SVP), che ha chiesto e ottenuto di inserire un riferimento alla UE, "il soggetto più importante in quest'ambito", e di chiedere alla Giunta di comunicare all'aula lo stato delle trattative.

**Pius Leitner** (F), lamentando che la Provincia non abbia le competenze necessarie per intervenire, e **Hans Heiss** (Gruppo Verde) hanno sottolineato i danni del traffico sulla salute, e **Thomas Egger** (F) ha ricordato che spesso si dà ragione alla lobby dell'economica che lamenta la scarsa raggiungibilità della provin-

cia. In replica all'affermazione di Baumgartner secondo cui "se fosse stato per la SVP il tunnel del Brennero sarebbe già realizzato", Heiss e Knoll hanno negato responsabilità delle opposizioni.

L'ass. **Florian Mussner** ha ricordato le numerose iniziative, anche interregionali, contro il traffico, ma anche le sentenze della Corte di giustizia europea contro limiti alla libera circolazione delle merci. Ha quindi segnalato che un documento su misure anti-inquinamento è stato inviato al Consiglio dei Ministri, competente sull'autostrada. La mozione è stata accolta con 26 sì e 2 astensioni. ■

# Coltivare in montagna o in valle

Unitalia: differenziare tra contadini che operano nelle due aree.

**Donato Seppi** (Unitalia) ha proposto di classificare come “agricoltura di alta montagna”, soggetta a contribuzioni e sgravi fiscali e contributivi, solo le zone davvero svantaggiate sotto il profilo agricolo, e non quelle nel fondovalle coltivate intensivamente a frutteto, e di verificare le ragioni per cui aziende attive nella compravendita ortofrutticola o nella commercializzazione di prodotti caseari godano di agevolazioni riservate agli agricoltori. Per i Freiheitlichen, si è detto d'accordo **Thomas Egger**, che ha criticato i privilegi degli agricoltori imputando alla SVP di aver preteso la classificazione di tutto il settore agricolo come “di montagna”, mentre **Sigmar Stocker** ha invitato a non mettere alla gogna tutti gli agricoltori, e **Pius Leitner** a far pagare le tasse in base al reddito. **Eva**



**Klotz** (STF) si è stupita che cooperative di intermediazione commerciale siano classificate in agricoltura. **Maria Hochgruber Kuenzer** (SVP) ha invitato i critici a lavorare per un po' in un maso, prima di esprimersi.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha difeso la politica agricola altoatesina, che ha permesso di conservare il paesaggio e la vita nei paesi, e segnalato che si differenzia già anche tra aree diversamente accessibili nella stessa zona, montana o pianeggiante. La mozione è stata respinta con 17 no. ■

## Più lavoro

La Destra: intervenire contro la disoccupazione.

Sottolineando l'importanza del lavoro e l'aumento del 40,5% in due anni della disoccupazione giovanile e del 67% di quella degli ultracinquantenni, **Mauro Minniti** (La Destra) ha chiesto alla Giunta di adottare interventi formativi, stabilizzatori e re-inclusivi, quali assegni per la formazione professionale e continua, semestre di motivazione, promozione dell'attività indipendente, incentivi per la riconversione di contratti a termine e l'utilizzo dei contratti di solidarietà, contributi alle imprese che attuano un part-time per due, azioni a favore dei disoccupati over 45 quali contratti partecipativi con l'Ente pubblico e occupazione temporanea.

L'ass. **Roberto Bizzo** ha segnalato che molti degli interventi richiesti sono già attuati, e che è stato istituito un gruppo di lavoro per migliorare la situazione occupazionale giovanile: sono previsti, tra l'altro, assegni per la formazione professionale, il periodo di motivazione, il sostegno dell'attività indipendente e della formazione continua. La Giunta promuove poi, entro giugno, la rielaborazione del piano pluriennale per il lavoro, coinvolgendo sindacati, forze sociali ed economiche e scuola, con focus su giovani, pari opportunità, disoccupati over 50. La mozione è stata respinta con 18 no, 8 sì e 5 astensioni. ■

## Trasferire gli orsi

Lo chiedono BürgerUnion e Lega Nord.

**Andreas Pöder** (BürgerUnion) e **Elena Artioli** (Lega Nord) hanno chiesto di comunicare al Governo che il Consiglio provinciale è favorevole alla chiusura del programma per l'introduzione dell'orso in Alto Adige, invitandolo ad approvare il trasferimento degli orsi, perché la convivenza con la popolazione, e in particolare con gli allevatori, è molto difficile.

Scettico **Donato Seppi** (Unitalia), secondo cui ci sono problemi ben maggiori, e i contadini sono ben risarciti. **Pius Leitner** (F), secondo cui trasferire gli orsi è difficile, **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) che ha invitato a reagire al

ritorno di grandi predatori sulle Alpi educando la popolazione, controllando gli animali e rimborsando i danni, e **Sven Knoll** (STF), secondo cui sono più gli animali che muoiono per incidente di quelli uccisi dall'orso, hanno segnalato che il programma di reintroduzione non è altoatesino ma trentino.

Il pres. **Luis Durnwalder** lo ha confermato: in Alto Adige ci sono 3 o 4 orsi “emigrati” dal Trentino. Ha aggiunto di comprendere i timori della gente, ma anche che l'abbattimento non è praticabile, per via delle aspre critiche che verrebbero e delle direttive UE: bisogna quindi procedere a un management degli orsi, alcuni dei quali saranno trasferiti, insieme al Trentino, identificandoli e dotandoli di microchip. Il voto è stato bocciato con 5 sì, 18 no e 7 astensioni. ■

# Federalismo e minoranze

Sono i temi approfonditi dagli studenti della Winter School dell'Eurac.

28 selezionati studenti della Winter School on Federalism and Governance promossa da Eurac e Università di Innsbruck, provenienti da 24 diversi Paesi, si sono confrontati in Consiglio provinciale con il pres. **Maurizio Vezzali** e i consiglieri **Walter Baumgartner**, **Pius Leitner** e **Riccardo Dello Sbarba**, su temi riguardanti l'Autonomia e la tutela delle minoranze.



Accompagnati dal prof. Günther Palaver, le giovani e i giovani studiosi hanno interrogato sui rapporti tra i diversi gruppi linguistici, l'identità

della minoranza sudtirolese, i fattori che hanno favorito e quelli che hanno ostacolato il processo autonomistico, il sistema dei mass media locali. ■

## Consiglieri e consigliere interrogano / La Giunta risponde

### Il caro carburanti

**Elena Artioli** ha chiesto a quanto ammontano le entrate provinciali 2011 e 2012 per le accise sui carburanti, se è già stato valutato il mancato introito dovuto al rincaro e ai rifornimenti all'estero ("che ha provocato ad alcuni distributori bolzanini un calo di vendite del 40%,"), cosa intende fare la Giunta in merito al costo dei carburanti.

L'ass. **Roberto Bizzo** ha spiegato che nel 2011 le accise hanno fornito 157,412 milioni; per il 2012 non ci sono dati, ma si prevede una riduzione, non per calo dei consumi ma per il fatto che l'aumento delle accise è riserva dell'erario. Non è possibile dare uno sconto carburante alle imprese, perché sarebbe aiuto di Stato; sui rifornimenti all'estero non sono disponibili dati.

### La Consulta sull'integrazione

La Corte costituzionale ha cancellato alcune disposizioni della legge provinciale sull'integrazione dei cittadini stranieri: **Riccardo Dello Sbarba** ha chiesto che conseguenze avrà la bocciatura dell'obbligo di 5 anni di residenza per ottenere borse di studio e prestazioni sociali di natura economica, e quella dell'articolo sulla grandezza degli alloggi

necessaria per i ricongiungimenti. **Sven Knoll** ha chiesto se la sentenza mette a rischio la clausola sulla residenza in generale.

L'ass. **Sabina Kasslatter Mur** ha spiegato che per le borse di studio per frequenza fuori provincia si valuterà un requisito di 2 anni; per i contributi per corsi di lingua, comunitari ed extracomunitari soggiornanti di lungo periodo sono già equiparati agli italiani. Secondo l'ass. **Roberto Bizzo**, l'intervento sui ricongiungimenti è un'ingiustizia: la legge prevedeva infatti gli stessi standard di abitabilità per italiani ed extracomunitari, mentre ora per quest'ultimi sono richiesti meno metri quadri! L'ass. **Richard Theiner** ha segnalato che per soggiornanti di lungo periodo la clausola dei 5 anni già non vale. Tutti, così come il pres. **Luis Durnwalder**, secondo cui il Governo ha contestato non il criterio dei 5 anni in sé, ma la sua applicazione a specifiche prestazioni, hanno segnalato che l'ufficio legale della Provincia si è attivato.

### Pedoni investiti

In relazione ai numerosi investimenti di pedoni in provincia, **Pius Leitner**, segnalando che la Giunta ha annunciato che doterà i passaggi pedonali di segnali lampeggianti,

ha chiesto quando si provvederà. L'ass. **Florian Mussner** ha spiegato che si procederà con la campagna di sensibilizzazione, e che i direttori di zona del Servizio strade dovranno individuare le zone pericolose e proporre misure per la sicurezza, che saranno esaminate già in aprile; ogni passaggio pedonale verrà dotato di ulteriore illuminazione laterale.

### Università di Innsbruck

**Sven Knoll** e **Hans Heiss** hanno chiesto informazioni sugli incentivi provinciali per la ricerca assegnati all'Università di Innsbruck. Knoll ha condannato le relative critiche del rettore della Libera Università di Bolzano, sostenendo che i sudtirolesi ad Innsbruck ricevono una formazione praticamente gratuita, e Heiss ha segnalato che si deve molto a questo ateneo, proponendo di finanziarlo.

L'ass. **Sabina Kasslatter Mur** ha criticato la posizione del rettore della LUB, perché l'ateneo di Innsbruck, dove studiano ora 3.500 sudtirolesi, ha un significato importante per l'educazione altoatesina. Non c'è, ha aggiunto, un finanziamento di base dell'ateneo austriaco, ma si sostengono il centro linguistico internazionale (13.000 € l'anno) e i corsi integrativi per altoatesini (50.000 €). ■